

● DALLA COLLABORAZIONE TRA ASNACODI E COPROB

Nasce il Fondo per tutelare il reddito dei bieticoltori

Strutturato e ideato da Asnacodi Italia, è il primo fondo di stabilizzazione del reddito Ist sovraregionale con Soggetto gestore nazionale

Il mondo della barbabietola da zucchero soffre da alcuni anni del problema della volatilità dei prezzi, «un problema – spiega **Bruno Treglia**, direttore generale di Coprob – che è stato causa di allontanamento da questa coltura preziosa per l'ambiente e proficua per la rotazione colturale».

Un nuovo strumento

Per risollevarne le sorti dei bieticoltori e dare loro una risposta concreta, Asnacodi Italia e Coprob hanno definito e stanno attivando un importante strumento che permette di ampliare

e diversificare la portata e la strategia di gestione del rischio a disposizione del bieticoltore per tutelare il lavoro e, contemporaneamente, ridurre le possibilità di perdita di reddito: il Fondo per la stabilizzazione del reddito barbabietola da zucchero.

«Uno strumento complementare alla classica polizza assicurativa – sottolinea **Albano Agabiti**, presidente di Asnacodi Italia – che permetterà di coprire le perdite di reddito conseguenti alla fluttuazione dei prezzi di vendita delle barbabietole da zucchero».

«I fondi per la stabilizzazione del reddito (Ist) – spiega **Andrea Berti**, direttore di Asnacodi Italia – sono previsti dalla Politica agricola comune e hanno subito un'ulteriore spinta dalle modifiche di medio termine alla Pac introdotte dal regolamento Omnibus che ha ridotto la soglia di accesso a questi fondamentali strumenti di tutela del reddito dal 30 al 20%, e aumentato la contribuzione pubblica al 70%».

Proprio per questa contribuzione importante ci sono delle soluzioni molto vantaggiose a disposizione degli agricoltori – specifica **Claudio Gallerani**, presidente di Coprob, unico produttore di zucchero italiano presente sul

mercato, con il marchio Italia Zuccheri.

«Il progetto è già operativo – sottolinea **Ettore Menozzi Piacentini**, presidente di Condifesa Padova e consigliere di Coprob – con una soluzione unica in Italia: infatti si tratta del primo Fondo Ist sovraregionale e che vede Asnacodi Italia partecipare in qualità di Soggetto gestore. Il Fondo è dedicato a tutti i soci di Coprob e di uno dei Condifesa territoriali della galassia Asnacodi Italia».

Con l'adozione dell'Ist della barbabietola da zucchero, il rischio di avere un'annata negativa si riduce: può aumentare la fidelizzazione dei coltivatori alla barbabietola, e può soprattutto aumentare la fiducia dei coltivatori verso l'adozione di protocolli più moderni e più rispettosi dell'ambiente, come la certificazione nazionale Sqnpi. L'Ist della barbabietola da zucchero permette quindi di concretizzare la parola sostenibilità, non solo in termini economici ma anche in termini ambientali e sociali.

L'analisi economica

Il Fondo Ist è stato attivato dopo una attenta analisi delle necessità dei bieticoltori e seguendo le direttive analizzate dal gruppo di studio di **Samuele Trestini**, professore dell'Università di Padova, il quale ha sottolineato la sostenibilità economica dello strumento. Lo studio ha previsto l'analisi dei dati economici di un campione rappresentativo di aziende del comparto bieticolo-saccarifero simulando il funzionamento del Fondo Ist negli ultimi 10 anni. L'analisi ha permesso di evidenziare che il 100% delle imprese considerate avrebbe avuto un vantaggio netto ad adottare la copertura mutualistica di stabilizzazione del reddito.

«Il nuovo Piano strategico di Asnacodi Italia - sistema Condifesa, che prevede la valorizzazione delle competenze territoriali per ambito – sottolinea **Berti** – ha permesso di velocizzare i tempi per concretizzare la partenza del Fondo».

«Un lavoro reso possibile grazie al gruppo creatosi con l'avvio del Progetto Asnacodi Italia – evidenzia **Filippo Codato**, competence leader per l'area fondi – che ha permesso di trasportare e mettere a frutto le competenze locali a livello nazionale grazie alle potenzialità permesse dal sistema Asnacodi Italia».

A.Red.



L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.